

## Musica in Corte, l'ultimo concerto è stato un trionfo!

di LUISA GUERINI ROCCO

La rassegna *Musica in corte* 2022, che coniuga validi interpreti ad allestimenti raffinati nei bei cortili dei palazzi di Crema, ha chiuso martedì 21 giugno con l'esibizione al violino di Alessio Bidoli, direttore artistico della manifestazione, e di Luigi Moscatello al pianoforte (nella foto).

Una serata da tutto esaurito collocata a Palazzo Terni De Gregory, introdotta come sempre da Vincenzo Cappelli, presidente della Pro Loco che organizza l'evento, e chiusa con i ringraziamenti a tutti gli sponsor e ai collaboratori che hanno reso la rassegna musicale un momento di spettacolo sempre più ricercato.

Il violinista Bidoli ha confermato di essere un maturo professionista e un grande virtuoso al proprio strumento, proponendo un programma da lui stesso definito pirotecnico per le difficoltà contenute nelle diverse pagine in scaletta. Insieme al pianista Moscatello ha costituito un duo affiatato e di grande competenza interpretativa.

I brani, infatti, oltre alle difficoltà tecniche hanno richiesto una sensibilità propria di autentici artisti. Di Tartini/Kreisler celebre *Il trillo del Diavolo*, un discorso musicale di stampo barocco rivestito da una rielabora-



zione armonica e fonica d'alta classe, per inflessioni contrastanti che da dolci e struggenti, si sono fatte giocose, cullanti, ma pure frizzanti ed energiche in un'alternanza di effetti e di soluzioni che hanno giustificato l'impegnativo titolo.

A seguire l'ampio uditorio è stato travolto dal romantico slancio della *Sonata in la minore op. 105 n.1* di Schumann, per un'onda sonora continua costruita su accenti, incisi lirici, ampie e morbide arcate e squarci cantabili, che il duo ha interpretato con passione. Altro cambio di clima espressivo con i divertenti e vivaci saltelli che il polacco

Wieniawski con la sua *Polonaise Brillante in la maggiore op.21 n.2* ricrea percorrendo tutta la gamma dei suoni dello strumento ad arco, in una pagina che ha richiesto sicurezza e agilità, brio e senso del ritmo.

Gradevole ascolto proseguito con un omaggio al melodramma scritto dall'allievo di Paganini Camillo Sivori in *Fantasia* su temi tratti da *Un ballo in maschera op.19*. I motivi dell'amata opera verdiana sono stati espressi mettendone in evidenza l'elemento drammatico lasciando comunque trasparire la cantabilità delle melodie, esposte in maniera sofisticata e virtuosistica insieme. Lunga introduzione per il violino solo nella bella *Tzigane, Rhapsodie de Concert* di Ravel, per un gusto popolare che l'autore francese trasfigura con una scrittura raffinata in cui si susseguono passaggi in pizzicato e nevrotiche rincorse, anche grazie a un'attenta scrittura del discorso pianistico affiancata all'andamento frenetico dello strumento ad arco.

Dopo il consueto e doveroso omaggio alla padrona di casa, Irene Formaggia Terni, il duo ha concesso due bis, offrendo all'ascolto dell'entusiasta pubblico *La ridda dei folletti* di Bazzini, altro allievo di Paganini, focosa pagina seguita dal finale della *Sonata op.75* di Saint-Saëns, in una folle corsa dei due strumenti.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



179149